



CAMMINARE NELLA STORIA SENTIERI E PERCORSI DEL PASSATO



vivere l'ambiente - 2016 20° ciclo

Sabato e domenica 10-11 settembre 2016

SCILIAR BURGSTALL

la montagna sacra

L'Alpe di Siusi, uno degli altopiani più belli delle Dolomiti, meta di escursionisti e sciatori da tutta Europa, ha una storia antica che affonda le sue radici in tempi preistorici. Cacciatori mesolitici hanno lasciato testimonianze della loro frequentazione a partire dal IX millennio a.C.. Per i rinvenimenti litici dal riparo Cion Stoan si ipotizza persino un avvicinamento alle caratteristiche più recenti del Paleolitico superiore nord alpino. Echi dei tempi in cui le foreste dominavano in quei luoghi e abbondanti erano gli animali selvatici che le popolavano ritornano nelle leggende raccolte da K.F. Wolff e riferite all'Alpe di Siusi. Ma col passare dei millenni, l'uomo, non più spinto dal bisogno impellente di sopravvivenza, ha cominciato a frequentare la zona per esprimere la sua spiritualità ed avvicinarsi ai suoi dei. Come nelle grandi religioni antiche (v. Sinai, Olimpo), le comunità che vivevano nelle vallate attorno all'Alpe di Siusi salivano sulla sommità dello Sciliar e offrivano sacrifici agli dei. Sciliar dall'inconfondibile profilo, ripetono le guide turistiche, è caratteristica lo è davvero questa montagna che racchiude ad ovest con la sua mole massiccia, ingentilita dalle torri Santner ed Euringer, l'Alpe di Siusi e apre la vista su tanta parte dell'Alto Adige. Con la sua forma squadrata, così isolato e dominante, sembra proprio la mensa di un altare naturale proteso verso il cielo o, meglio, immerso nel cielo. Il rogo votivo (brandopferplatz) acceso sul monte Castello-Burgstall, estremo rilievo dello Sciliar, ha restituito materiale che permette di datare la sua frequentazione dal XIII al X sec. a.C.. Una rinascita di questo luogo di culto si è avuta successivamente in epoca romana, testimoniata dal ritrovamento di monete degli imperatori Tito e Valente. Santuario all'aperto, ha restituito ossa di animali incenerite, mescolate a resti vegetali e a frammenti di recipienti ceramici utilizzati nel corso di cerimonie che



Organizza:
Sezione CAI di Dolo
www.caidolo.it

Posti disponibili: 20
iscrizioni entro il 3 agosto.

Costi: Iscrizione soci CAI euro 5,
non soci euro 20,62.
(iscrizione + assicurazione 2 gg.).

pernotto a 1/2 pensione e impianto
di risalita euro 60 soci/70 non soci.
anticipo all'iscrizione euro 50.

Avvicinamento con auto proprie.

Ritrovo per la partenza in auto:
uscita Dolo-Mirano - ore 6.45
(park Agip)

ESCURSIONE

Difficoltà: E

Dislivelli e tempi primo giorno:

Al Rif. Bolzano, tratto in funivia poi
↑700 ↓200 m. ca. - h. 3.30
quindi salita al M. Castello
↑↓150 m. ca. - h. 1.30.

Dislivelli e tempi secondo giorno:

Sentiero dei tronchetti ↓1400 m. ca.
h.3.30.

Cosa serve:
attrezzatura da escursionismo,
pedule, zaino, giacca impermeabile,
pranzo al sacco per due giorni e
sacco lenzuolo.

Per informazioni:
Fiorenza Miotto 349 4783693
Maria Rosa Rebeschini 328 2296634

Per iscrizioni: tel. 348 1800969
iscrizioni@viverelambiente.it

www.viverelambiente.it
info@viverelambiente.it



C.A.I. Sezioni di
ASIAGO-7C SCHIO
DOLO SAN DONA' DI PIAVE
FELTRE VERONA
MESTRE



GIOVANE MONTAGNA
Mestre

ARCAM Mirano

prevedevano il sacrificio di animali ed offerte di prodotti agricoli alla divinità. Anche nei secoli successivi la zona deve aver conservato il suo alone di mistero e di sacralità se fra il 1506 ed il 1509, in un intento di demonizzazione, vengono processate al Castel Presule di Fiè nove donne per stregoneria. Sotto tortura, vengono riferiti voli notturni sullo Sciliar per riti magici. Anche la povera Pachler Zottl di Sarentino fu bruciata viva nel 1450 perché accusata, fra l'altro, di incontrare il diavolo sullo Sciliar. Il "sentiero dei turisti" che ci porterà al rifugio Bolzano, dal nome del Bozner Touristenklub che lo ha realizzato nel 1885, data la morfologia del monte, ripercorre, verosimilmente, la via di salita usata dagli antichi frequentatori. Spettacolare ed interessante anche la discesa lungo la "gola del diavolo" attrezzata con un lunghissimo ponte di tronchi (knuppelweg), in parte già costruito in epoca medioevale, via armentaria per permettere al bestiame di raggiungere i pascoli di malga Seggiola (Sesselschwaige). Alla fine della discesa si perviene al laghetto di Fiè.



REGOLAMENTO ESCURSIONI 2016

PARTECIPAZIONE Le escursioni organizzate da VIVERE L'AMBIENTE sono aperte ai soci CAI e ai non soci ai quali l'iscrizione al CAI è consigliata.

I minorenni dovranno essere accompagnati dai genitori o da persone delegate

ASSICURAZIONE I soci sono coperti da assicurazione in caso di incidenti che dovessero avvenire durante lo svolgimento delle escursioni; i non soci vengono assicurati in base alle tariffe CAI vigenti.

Le condizioni di assicurazione sono visionabili nel sito www.cai.it -- <http://www.cai.it/index.php?id=764&L=0>

ISCRIZIONE. La data di iscrizione viene specificata nel programma delle singole uscite, se non specificato deve avvenire al massimo entro le ore 22.00 del mercoledì precedente l'uscita. I Soci dovranno esibire all'atto dell'iscrizione la relativa tessera, in regola con l'anno in corso ed esserne provvisti durante l'escursione.

ACCETTAZIONE Gli accompagnatori dell'uscita hanno la facoltà di non accettare i partecipanti non adeguatamente attrezzati o persone ritenute non idonee ad affrontare il percorso.

PROGRAMMA Gli organizzatori si riservano di variare il programma in relazione a particolari esigenze organizzative o ambientali ed hanno la facoltà di annullare la gita in caso di mancato raggiungimento di un minimo di partecipanti.

DURANTE L'USCITA Tutti coloro che intendono partecipare alle escursioni proposte sono tenuti alla conoscenza del presente regolamento, a leggere attentamente il programma e le relative istruzioni e indicazioni, ad assumere ulteriori esaurienti informazioni dagli accompagnatori indicati nel programma, sulle difficoltà del percorso, sui tempi di percorrenza, sull'allenamento necessario, sull'abbigliamento e l'attrezzatura di cui dotarsi, onde poter affrontare nella massima sicurezza l'escursione. Nel corso dell'escursione devono essere seguite le direttive degli accompagnatori e comunque si devono tenere presenti le seguenti regole comportamentali:

- tenere un comportamento corretto, attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
- rimanere uniti alla comitiva, evitando "fughe" o ritardi;
- non seguire senza autorizzazione o avviso percorsi diversi; l'allontanamento sancisce l'autoesclusione dalla gita;
- non creare situazioni difficili o pericolose per l'incolumità propria ed altrui;
- non lasciare rifiuti di alcun genere lungo il percorso o sui luoghi di sosta.

L'adesione alle escursioni implica, da parte dei partecipanti, la piena osservanza e la completa conoscenza del presente regolamento.

IMMAGINI Durante le uscite possono essere realizzate riprese foto e/o video allo scopo di documentare l'escursione. Tali immagini e/o filmati possono essere utilizzati per le attività organizzate e/o promosse dalle Associazioni che aderiscono a VIVERE L'AMBIENTE. Chi non intende essere ripreso o fotografato lo comunichi agli organizzatori delle uscite all'inizio delle stesse per essere escluso/a dalle riprese foto e/o video.

L'adesione alle escursioni implica, da parte dei partecipanti, la piena osservanza e la completa conoscenza del presente regolamento.